

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO QUOTIDIANO

On. Dirz. del Museo Civico PADOVA

... no la patria non è una fede cessa d'essere forza e potenza. Il Comune - 1864.

PREZZO D' ABBONAMENTO
al 31 Dicembre 1891
L. 5
per l'estero spese di posta in più

Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo

in tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 10

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed avvisi in 4.ª pagina Cent. 20 alla linea.
In 3.ª pagina Cent. 30 alla linea.
Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 alla linea.

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

DI GRANDE FORMATO
POLITICO QUOTIDIANO

il più a buon prezzo di tutti, fra i giornali di grande formato della regione veneta.

ANNO II.

Il COMUNE, senza badare a dispendio, ha preso per l'anno entrante tutte le disposizioni allo scopo di riuscire sempre più gradito ai lettori per abbondanza di notizie, di corrispondenze dalla provincia e dalla Capitale, non che dalle altre provincie del Regno.

Avrà pure un servizio più diffuso di telegrammi, e darà la massima estensione alle notizie di Cronaca Cittadina.

In appendice pubblicherà sceltissimi romanzi ed altri scritti di amena lettura, mentre gli uomini d'affari troveranno nella terza pagina i listini di Borsa e i prezzi giornalieri del mercato.

ABBONAMENTO AL « COMUNE »

Per un anno L. 16.
semestre 8.
trimestre 4.

Per l'Estero spese di Posta in più.
Spedire l'importo all'Amministrazione del Giornale
Via Spirito Santo N. 909 A.

GIORNO PER GIORNO

Se mancava un esempio per dimostrare quanto prevalga lo spirito di partito, e come si ponga in tutte le cose, alle volte anche nei migliori, basta osservare il contegno di una buona parte della stampa nell'argomento, pur troppo doloroso della colonia Eritrea.

Non si pensa da molti quale sia il danno recato alla reputazione del nostro paese, non tanto dai fatti rivelati per sé medesimi, quanto dalle polemiche alle quali hanno fornito, e vanno ancora porgendo l'occasione.

Gli estranei devono esserne molto edificati, e devono dire fra sé stessi: « Se gli Italiani parlano in tal modo di fatti, che li riguardano così da vicino, e che così da vicino toccano il loro carattere, non che la loro fama di nazione civile, che cosa non potremo dirne noi, che pur non siamo parte interessata? »

Questo ragionamento è di qualche giornale straniero, e sarebbe desiderabile che la stampa nostrana ne facesse un poco tesoro, risparmiando di mettere il pepe sulle nostre miserie, che sanno già di amaro abbastanza, senza bisogno di renderne ancora più acre il sapore.

Per questo noi ci auguriamo che l'argomento sia messo in tacere quanto più presto è possibile, dacché il ministero attuale, con quella solerzia che l'onore, non appena fu chiamato alla direzione degli affari provocò la nomina di una Commissione d'inchiesta, della quale ormai si conoscono i risultati.

Se questi risultati sono tali da rendere qualcuno responsabile personalmente dei fatti accaduti, dei Tribunali ce ne sono anche in Italia; questi si pronzieranno, e a

Essi si trovavano in una piccola cantina a volto, rivestita da ogni parte di solide pietre.

Quantunque il suolo sembrasse molto asciutto, vi si respirava con più grande difficoltà ancora che nella scala. Il cavaliere soffocava, e provava una specie di vertigine. Egli balbettò con una voce soffocata guardandosi attorno:

— Non c'è... nessuno?
— Ma, padre mio, chiese il capitano ridendo, chi diavolo credevate d'incontrarvi in questo luogo, nel quale non è entrato nessuno forse da cinquant'anni!...

— Ma, aggiunse tosto, ecco, credo, quello che cerciamo!

Ed indicava un baule unico mobile di quel sito. Questo baule era stato un giorno coperto in cuoio lavorato, e dei chiodi di rame formavano degli arabeschi nella parte superiore, ma i chiodi erano diventati verdi e il cuoio si staccava in coreggie. Con un'impazienza febbrile, Valentino sollevò il coperchio, le di cui logore cerniere si ruppero. Il baule conteneva parecchi pacchi di carte e delle pergamene.

— L'ufficiale non potè trattenerne la sua gioia.

— Voi lo vedete, padre mio, gridò, tutte le indicazioni di Natha sono vere. Il documento di Balme si trova là senza alcun dubbio.... Ma cosa avete dunque? proseguì tosto vedendo che il vecchio barcollava, sareste forse indisposto per l'aria viziata di questa cantina!

— Sì, sì, rispose il cavaliere con uno sforzo, prendi quelle carte e saliamo.... Non mi sento bene.

nessuno dev'esser lecito d'invalderne la competenza.

È perciò che se nella seduta di ieri la Camera si è occupata del grave argomento, noi desideriamo che la discussione sia stata esauriente per non irritare ancora più di quello che è l'opinione pubblica, e per non offrirci più a lungo a spettacolo di nemici esterni ed interni, che, con evidente compiacenza e con soddisfatto livore, assistono alle nostre diatribe, quanto sterili altrettanto deplorevoli. (Vedi Camera)

Era già preveduto che i trattati di commercio avrebbero suscitato nel Parlamento una seria discussione fra i seguaci della vecchia scuola e quelli che professano le dottrine moderne in fatto di economia e di tariffe doganali; ma nessuno s'immagina che il contrasto dovesse manifestarsi così vivo, come risulta dagli ultimi dispacci telegrafici di Berlino.

Non v'ha dubbio che i trattati sarebbero stati ancora più fieramente combattuti, e forse anche respinti, se l'interesse politico della triplice alleanza, non avesse avuto un peso nella discussione. Anzi qualche deputato del Reichstag ha detto chiaramente di dare il suo voto ai trattati, non per intima convinzione che siano utili all'industria e alla produzione tedesca, ma perché il momento politico lo esige. Il partito agrario è quello che se ne lagna più acerbamente degli altri, per le condizioni di favore fatte ai cereali dell'Austria-Ungheria.

I dispacci dal Brasile, giunti per la via di Londra, confermano la notizia delle tristissime condizioni di quello Stato: le provincie sono in piena anarchia, e Rio-Janeiro si trova in una specie di Stato d'assedio. Il sangue non è acqua, ed è perciò che noi ci sentiamo l'animo amareggiato pensando alla desolazione di tanti europei e specialmente italiani, che in questi ultimi anni corsero a cercare miglior sorte proprio al Brasile.

ABBONANDOSI SUBITO

al Giornale IL COMUNE si avrà diritto a tutti i numeri del mese di Dicembre.

Anno . . . L. 16
Semestre „ 8
Trimestre „ 4

Valentino si impadronì di tutti quei pacchi, che del resto non erano molto voluminosi; poi, sostenendo con una mano suo padre, mentre che con l'altra portava il lume, risalirono la scala più presto che fu possibile.

Giunto nella sua camera, il cavaliere cadde quasi svenuto in una poltrona; l'aria libera e la luce del giorno non tardarono a rianimarlo. Quando ebbe ripreso i sensi, egli stese la mano verso le carte che Valentino avea deposte sul tavolo.

— Esaminiamo presto tutto, disse egli.
E congiurarono l'esame del loro miraboloso ritrovato. Valentino si mostrava abbastanza nuovo in tale affare; egli poteva appena decifrare una parola su quella pergamena ingiallita, la di cui gotica scrittura era pallida quasi cancellata.

Il cavaliere invece, molto più sperimentato, leggeva con una grande facilità quelle vecchie carte, quantunque ci fossero abbreviature e segni cabalistici che un tempo si usavano. Dapprincipio le sue ricerche non sembrarono lo soddisfacessero.

— Sono titoli di rendita e di livelli, disse egli con dispetto; tutto questo non ha il più piccolo valore dacché la rivoluzione ha abolito i diritti feudali.... Come era ricca la nostra famiglia nei tempi passati!

Valentino finì col mettere la mano su una carta che gli parve avere una particolare importanza; era una pergamena che portava il sigillo di Francia in cera rossa, più un sigillo di piombo, il di cui sodo era sorretto da un cappello da cardinale. Appena il cavaliere ne ebbe letta l'intestazione: «Luigi, per la

La bancarotta

E IL NUOVO CODICE PENALE

Un'accusa che fra l'altro si muove - a nostro avviso assai fondatamente - al nuovo Codice penale Zanardelliano si è quella di non aversi nel compilarlo avuto riguardo alcuno alle leggi speciali.

Ne abbiamo una prova più che mai eloquentissima nei reali in tema di fallimento previsti dal Codice di Commercio.

Infatti in passato nei casi di bancarotta semplice, contemplati dall'art. 886 del Codice di Commercio, in concorso di circostanze attenuanti, previste in allora dall'art. 684 del cessato Codice penale sardo, il minimo della pena a cui poteano pervenire i giudici era di mesi tre di carcere. Nei casi poi di bancarotta semplice, di cui l'art. 887, in concorso sempre di attenuanti, si poteva discendere al minimo di 6 giorni di carcere.

Eppure ci ricordiamo come già allora si riconosceva generalmente che anche quelle pene tornavano spesso troppo gravi, e in certi casi speciali più che mai, affermandosi che tal volta dovea esser concesso all'infelice particolare di questi reali, attesa d'altronde l'eventualità di certe circostanze lagrimevoli e tali da imporsi - al prudente e retto consiglio del magistrato di poter pervenire ad una repressione più mite.

Ebbene: ora coll'attivazione del nuovo Codice penale, per quanto chi giudica voglia benignamente ispirarsi alla maggior clemenza: non ha in via assoluta la possibilità di avvenirvi ad una pena minore di mesi 3 di detenzione per la bancarotta semplice, che si riferisce all'art. 886 o di giorni 25 per quella dell'art. 887.

E ciò perchè l'art. 59 del Codice di Zanardelli, quello che prevede il concorso di circostanze attenuanti, non consente che la diminuzione di un sesto della pena continuata, che nel primo caso è da sei mesi, e nel secondo da un mese a due anni.

Se dunque prima si gridava assai, e a ragione, va da sé che ora i lamenti si facciano più che mai fortissimi e legittimamente insistenti.

Ed è tanto riconosciuta ed intuitiva l'ignoranza di questo nuovo e non giustificato, ma anzi stranamente incomprensibile ri-

grazia di Dio, re di Francia e di Navarra, ecc. il capitano gridò tutto giulivo:

— È questo! ecco il documento che cerchiamo!

Era difatti l'atto che costituiva in feudo nobilita la tenuta di Balme, reversibile di maschio in maschio nella famiglia di Champ-Rosay, per ordine di primogenitura.

Valentino non poteva trattenerne i suoi trasporti di gioia.

— Col vostro permesso, padre mio, disse egli, vado tosto a portare a Leopoldo questa carta che gli appartiene. Secondo la vostra promessa, non ci può più essere ora questione fra voi e mio cugino. Non troverete dunque mai fatto che mi affretti di mostrare a Balme questa prova sorprendente del potere di Natha.

— Sì, sì, la tua damigella ha davvero un potere straordinario, disse il cavaliere con aria pensierosa. Non comprendo nulla, ma i fatti parlano, ed io resto confuso....

— Credi davvero che avremo la fortuna di trovare il tesoro come abbiamo trovato la pergamena?

— E perchè no, padre mio? Lo ripeto, se Natha non si è ingannata riguardo a questo documento, e perchè non dovrà essere egualmente riguardo alle ricchezze ch'ella dice qui nascoste?

— È la mia opinione, è la mia opinione; e perciò continuerò gli scavi tosto che gli operai saranno di ritorno.... Questo tesoro è mio... voglio averlo... e l'avrò.

Il vecchio Champ-Rosay si fermò tutto ad un tratto, esitò un momento, poi chiese con

gore, che ormai vi furono spesse volte dei giudici umani i quali - dando più ascolto alla voce del cuore che alla fredda parola della legge - in casi compassionevoli di infelici chiamati a rispondere di bancarotta, si credettero in dovere di applicare la riprensione giudiziale, facendo così evidentemente uno strappo al Codice, ben perdonabile del resto.

Ma la Corte Suprema di Roma, rigida interprete dello stretto diritto, si è già, com'era purtroppo naturale, pronunciata contraria a tali giudicati pietosi.

Giacchè ora si annuncia che alla Camera si sta proponendo qualche modificazione al Codice di Commercio, e specialmente al titolo riguardante la bancarotta, vogliamo credere sarà pure presa di mira la questione di tanta importanza, cui abbiamo ora fuggevolmente accennato.

Parlamento Italiano

CAMERA

PRESIDENZA Biancheri

Seduta dell'11 dicembre

Moltissimi presenti.

Una proposta firmata dagli onor. Mel, Marotta e Rizzo, per concedere una lotteria al Comune di Vittorio, viene presa in considerazione dalla Camera.

Discussione delle interpellanze sull'Africa. Cefaly attacca il ministero vivamente perchè fu ordinata l'inchiesta.

To credo - continua - che l'on. Rudini faccia tutta una campagna interessata per denigrare la nostra impresa africana: (Rumor a destra, interruzioni, disapprovazioni vivissime)

Rudini protesta, e fa segni di viva impazienza.

Biancheri richiama all'ordine l'on. Cefaly, e lo invita a limitare le sue espressioni riguardo al Governo.

Cefaly, riprendendo la parola, si contraddice.

Imbriani parla, e dapprincipio è meno aggressivo del solito, ma infine del suo discorso attacca aspramente i generali d'Africa.

Termina chiedendo giustizia in nome del paese e dell'esercito.

L'on. Piccoli Cupani prende la parola in mezzo l'attenzione vivissima della Camera.

Rudini (presidente del Consiglio) comincia fra l'attenzione generale, dichiarando che non respinge alcuna parte della responsabilità che gli spetta.

Soggiunge che quanto si è fatto in Africa

un tuono tra il serio ed il faceto:

— Valentino, credi tu forse agli spiriti?
— In fede mia, padre mio, quando ieri mi avete indirizzata questa domanda, quasi quasi sono andato in collera; oggi, lo confesso francamente non so che pensare.

— Ed io del pari; questi racconti incredibili di sonnambulismo, di magnetismo che ci fanno i giornali non sono dunque affatto chimere?... Ebbene! va là abbasso, Valentino, giacchè lo vuoi, e accomoda le cose per il meglio con i miei nipoti forse lo stesso non tarderò a visitarli, perchè sono molto desioso di vedere quella damigella che ha un dono sì incredibile.... Frattanto interrogala di nuovo sui lavori da eseguirsi, per trovare al più presto il tesoro.

— Non mancherò, padre mio; rispose distratamente Valentino; da parte vostra vi prego, durante la mia assenza, non esporvi senza le debite precauzioni all'aria malfica di quel sotterraneo.

— E vorresti che non esercitassi alcuna sorveglianza sui muratori che lavoreranno nello steramento della scala? Se scoprissero senza di me, Parti dunque, e portami, te ne scongiuro, delle precise informazioni.

— L'ufficiale replicò la sua promessa, e dopo aver rapidamente preso congedo da suo padre uscì lasciando il cavaliere in preda a un profondo pensiero, cogli occhi fissi sulla apertura spalancata dei sotterranei.

Continua

CHIAROVEGGENZA

ROMANZO

ELIA BERTHET

Traduzione dal francese

La porta era munita d'enormi ferramenta; ma il leggio, del quale era composta si sfogliava per vetustà, come abbiain detto, e la ferramenta sembrava rosa dalla ruggine. L'ufficiale le slancò un colpo vigoroso di tallone. Tosto assi e guerniture di ferro caddero in pezzi, con un rumore prolungato, lamentoso, d'un carattere il più bizzarro.

Padre e figlio provarono un'impressione quasi simile allo spavento. Sembrò loro che una porta che si spezzava non avesse potuto produrre suoni di quella specie: lo si avrebbe detto un gemito ripetuto, nella profondità del suolo.

Una simile impressione però non poteva essere duratura e nè l'uno nè l'altro avrebbe osato confessarla. Valentino passò d'un salto sopra ai pezzi rotti della porta e il cavaliere lo seguì ma lentamente e con una visibile esitazione.

perfettamente legale. Ammette però che debba modificarsi l'ordinamento della giustizia a Massaua, ma con ponderazione. Si sono date tuttavia istruzioni per far cessare lo stato di guerra, dopo aver il risultato della Commissione d'inchiesta (applausi).

Non poteva trasportare il Tribunale in Italia, né intralciare in Africa l'andamento del processo. Le accuse fatte contro quei tribunali sono infondate.

Il presente gabinetto non iniziò processi e sui clamori elevati per i fatti asseverati, creò di ordinare una inchiesta per l'opinione pubblica.

Loda grandemente l'operato della Commissione, e avuta la relazione non poteva pubblicarla prima dell'esaurimento dei processi; ma da essa rileva che i generali avevano oltrepassato i loro poteri, e quindi comunicò la relazione all'avvocato fiscale militare per vedere se dovevasi iniziare un processo; e questi dette una risposta negativa; quei generali potevano però avere responsabilità disciplinare.

Egli lamenta che la giustizia in Africa sia data da tribunali militari menomando così i diritti degli imputati, impediti anche di ricorrere in Cassazione. Legge alcune sentenze di condanne gravissime, senza una positiva ragione e su lievi indizi o per reati non consumati.

Fra le altre, legge una sentenza che condannava a 20 anni di ergastolo 4 individui della tribù degli Adammarim perchè per recarsi presso le loro famiglie dovevano passare gli avamposti (Rumori).

Egli conclude dicendo che desidera sapere se il presidente del Consiglio intenda riconfermare il governo civile in Africa, e ricorda che la suprema considerazione deve essere la giustizia.

L'on. Piccolo Cupani riscosse durante il discorso e alla fine, vivi applausi.

Perrone di San Martino difendè i generali.

Egli esprime la sua indignazione per le accuse lanciate contro i generali dall'on. Imbriani, contro il quale l'oratore si scaglia vivacemente.

«Si è osato - esclama - su semplici telegrammi offendere ed insultare dei generali che fecero il loro dovere in difesa della patria: si accusano e si calunniano; si chiamano omicidi! Io sono indignato di simile linguaggio (applausi fragorosi a destra - brontolii all'estrema sinistra).

Parlano altri deputati, fra i quali l'on. Bonghi.

Egli nota che a giudicare se i generali debbano essere ritenuti imputabili dei fatti deplorati manca ogni elemento, tanto più che la Camera è incompetente a giudicare le sentenze emanate dai tribunali.

Però a quei fatti i generali furono costretti da suprema necessità di guerra, in paese barbaro e questo li scusa.

Seguendo i precedenti del ministero della guerra, sottopose la questione ad un giuri costituito dai generali Mezzacapo, Pianelli e De Sonnaz, e questi dichiararono che i generali Kaldissera, Orero e Cossato non avevano mancato di disciplina.

Si astiene dal portar giudizi sopra le sentenze di Massaua, non essendo il Ministero un Tribunale d'appello (Approvazioni).

Però interpellato un giuri, ha richiamato l'attenzione dell'avvocato fiscale militare sullo svolgimento del processo rinviando gli atti ed autorizzandolo a recarsi a Massaua.

Oltre questo non poteva fare altro che pronunciare la cessazione dello stato d'assedio (nuovi applausi); ma dichiara che non cederà all'influsso di passioni politiche.

In risposta alle accuse di Imbriani ai generali dice che essi possono essere accusati di avere ecceduto nei loro poteri, non d'assassinio (rumori); ed è certo che essi non furono diretti da alcuna mira di interesse personale, e si ispirarono soltanto al bene della nazione. (Commenti - proteste approvazioni a destra).

Con queste dichiarazioni spera che gli interpellanti siano soddisfatti.

Pelloux (ministro della guerra) si associa alle dichiarazioni del presidente del Consiglio, e dichiara di compiacersi che siasi chiarito il fatto che i generali sono perfettamente al coperto sulla loro onorabilità.

Cavallo dice che non credeva si potessero portare accuse quali si sono portate contro dei valorosi generali, e ribatte quindi gli argomenti di Imbriani.

Imbriani dice che ha parlato solo in nome della giustizia, e che della onorabilità su certi fatti giudicherà il paese.

Malgrado l'evidente desiderio del ministero di esaurire la discussione seduta stante, malgrado che la proposta del rinvio sia stata respinta dalla Camera, non pertanto il rinvio ha luogo per la stanchezza della Camera, mentre finora non fu presentata alcuna mozione.

Il cattolicesimo dell'imperatore d'Austria

Dal Resto del Carlino togliamo il seguente dispaccio:

«Si afferma che l'imperatore d'Austria è completamente d'accordo col conte Kalnoky

a proposito delle sue dichiarazioni riguardo il Vaticano.

Soggiunge che dopo la morte del principe Rodolfo, l'imperatore si abbandona sempre più alle pratiche religiose, e che in occasione dei disordini del 2 ottobre ha mandato al papa un messaggio di simpatia, assicurando della sua piena devozione.

D'altra parte, si aggiunge come spiegazione delle parole di Kalnoky, che il cancelliere austriaco vede di mal occhio il riavvicinamento dell'Italia verso la Francia e la Russia, e le sue parole furono appunto una minaccia indiretta di riaprire la questione romana.

Provvedimenti di rigore

Leggesi nell'Esercito:

In seguito ad una inchiesta durata parecchi mesi essendosi constatate deplorevoli irregolarità e negligenze avvenute per lungo tempo nel Panificio militare di Palermo a danno delle truppe e della Amministrazione militare ed altre in altri servizi amministrativi, sappiamo che il ministro della guerra ha preso in proposito severi provvedimenti disciplinari, tanto verso i colpevoli, quanto verso i responsabili di tali irregolarità e negligenze.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 11. — Oggi alla Camera sotto la presidenza di Floquet, il deputato Hubbard interpellò il governo sulle recenti manifestazioni ultramontane dei vescovi della Francia, specialmente sulla lettera pastorale dell'arcivescovo di Bordeaux.

Deroulède solleva una questione pregiudiziale. Dice che lo scopo dell'interpellanza è di rassicurare l'Italia sulle tendenze ultramontane della Francia. Che l'Italia si rassicuri che la Francia non è ultramontana. Insomma, dice, la discussione è inutile (proteste) ed essa non servirà che ad agitare e a dividere il paese.

La questione della pregiudiziale viene respinta con 374 voti con 183.

I radicali presentano alla presidenza della Camera il seguente ordine del giorno:

«La Camera, risoluta di far rispettare dal clero i diritti del potere civile e le leggi della Repubblica, invita il governo a presentare entro breve termine le leggi preparatorie per la separazione della Chiesa dallo Stato».

Si discute l'interpellanza contro la lettera dell'Arcivescovo d'Aix.

Hubbard rimprovera ai vescovi di volere la restaurazione del potere temporale. (Rumori a destra).

Hubbard rimprovera i vescovi di prendere la parola d'ordine dai partiti politici e conclude:

«Siamo di fronte ad un vero partito politico e cattolico, e contrariamente all'opinione di Freyinet il Governo è insufficientemente armato. Occorre quindi una repressione energica fino al momento in cui la Francia sarà pronta per denunziare il Concordato».

Presenta un ordine del giorno, col quale chiede al ministro dei culti se sia pronto a preparare una legge sulle associazioni sulla polizia dei culti (applausi a sinistra ed all'estrema sinistra).

Fallières risponde che ogni volta che necessità la applicazione della legge, egli fu energico. Dice che non tutto il clero partecipò alla manifestazione. Ventisette Arcivescovi e Vescovi si astennero (proteste).

Cassagnac interrompendolo grida: «Ciò non fa loro onore».

Fallières giustifica l'Arcivescovo di Bordeaux e lo dice degno prete di cuore. (Movimenti diversi). Aggiunge che gli diresse una lettera di giustificazione. Il ministro legge la lettera dell'Arcivescovo in cui questi fa proteste d'affetto al Papa, affetto conciliabile coi suoi doveri di prete francese.

Il ministro comunica che gli rispose con una breve lettera nella quale egli si dichiarò pronto ad applicare la legge (voci: benissimo).

Un deputato di Destra domanda da chi fu autorizzata la Framassoneria.

Floquet gli risponde: «Da Pio IX che vi partecipava» (Tutta la sinistra applaude; la destra protesta violentemente).

Fallières dichiara che fu vigile, fermo, energico, dovunque si constatarono abusi, la legge fu applicata senza pietà. Dichiara che il Governo è sufficientemente armato, e represso tutte le ribellioni. Userà di tutte le facoltà che gli accordano le leggi organiche.

«La separazione della Chiesa dallo Stato sarebbe una misura sterile che si ritorcerebbe contro la Repubblica (applausi al centro)».

Soggiunge: «non mai darei la libertà alla Chiesa» (applausi al centro). «Mi pronuncio energicamente contro la separazione e prendo impegno di chiedere nuove leggi se le antiche non bastassero. Questa non è una minaccia; ci terremo sulla difensiva e non provocheremo alcuno, non crederemo conflitti» (applausi a sinistra e al centro).

Cassagnac dice che i cattolici non possono andar più lungi senza mancare alla fede. Trattasi infine di una rivolta contro leggi scellerate. Dichiara che parla in nome proprio e personale e biasima il linguaggio di Fallières; riguardo ai vescovi critica la bisogna, a cui si è accinto il procuratore generale.

Floquet richiama l'oratore all'ordine.

Cassagnac soggiunge che il concordato è ora di fatto denunciato, dacché i membri del governo non sono cattolici e non accetta le parole di salario e di subordinazione applicate ai vescovi. (Rumori).

Il bilancio dei culti è un debito contratto dal paese in seguito alla confisca dei beni del clero. Domanda o una benevole applicazione del concordato, o la separazione della Chiesa dallo Stato. (Applausi a destra).

La Camera rinvia a domani la continuazione della discussione sull'interpellanza Hubbard.

Le incompatibilità parlamentari

Ecco il testo della proposta di legge di iniziativa del deputato Bonghi, presa in considerazione dalla Camera nella seduta del 2 corrente:

Art. 1. — Gli impiegati dello Stato eletti deputati non possono rimanere nella Camera in un numero maggiore di 60.

Art. 2. — Gli impiegati eletti nel primo e nel secondo scrutinio delle elezioni generali, uno o soli tra i quali deve essere fatto il sorteggio, nel caso che il loro numero sia maggiore di quello fissato nell'art. 1.

Le elezioni dei deputati esclusi dal sorteggio sono annullate.

Art. 3. — È considerato come impiegato dello Stato quello che ha o riscuote uno stipendio o indennità qualsiasi sul bilancio dello Stato.

Però non sarà riguardato temporaneamente come tale chi, conservando l'impiego, rinuncia allo stipendio o all'indennità, durante il tempo che riveste l'ufficio di deputato.

Art. 4. — Quando le funzioni che l'impiegato ha nell'amministrazione pubblica sono tali che non si possono interamente disimpegnare mentre egli riveste l'ufficio di deputato, il ministro a cui spetta ha obbligo di nominare un supplente, al quale l'impiegato deputato rilascerà un terzo del suo stipendio.

Art. 6. — Nessun deputato può prendere parte delle votazioni quando si tratta cose, nelle quali egli abbia un interesse particolare e personale, sia come avvocato di privati o di società, sia come amministratore o altrimenti connesso con queste, sia come contraente con l'amministrazione pubblica.

Il deputato a cui fosse provato l'infrazione di questa disposizione decadrebbe dal mandato.

Art. 6. — Le disposizioni della legge n. 3830, serie 2, sulle incompatibilità parlamentari del maggio 1877 non conformi alla presente legge sono abrogate.

Un confronto poco edificante

«Leggesi nella Lombardia in data di Milano, 10:

«Pochi giorni fa eravamo alla Scuola superiore d'agricoltura di Milano — dice il Coltivatore di Casalmorferato — un istituto che al Governo e ad altri enti costa quattromila assai, e che, a dir vero, dotato di valorosi insegnanti, di buoni gabinetti e collezioni; un istituto insomma che tiene alta la tradizione del suo compianto fondatore e direttore, Gaetano Cantoni».

Chiedemmo quanti sono quest'anno i nuovi allievi iscritti. Otto, ci fu risposto.

Orbene, moltiplicate questa cifra per 10, e avrete il numero degli iscritti di quest'anno all'Institut National Agronomique di Parigi.

È notate, lettori, che sono ottanta, perchè solo ottanta erano i posti vacanti. Ma i concorrenti montavano alla cifra, per noi meravigliosa, di 224!

Credete voi che tutti questi giovani aspirassero a diventar professori o assistenti presso gabinetti scientifici?

Credete che l'avvenire che si presentano dinanzi sia quello di nutrirsi al grande mangiatoia dello Stato?

Nemmeno per idea. Sono figli di proprietari, i quali studiano l'agricoltura, puramente e semplicemente per poi fare l'agricoltore.

Essi non hanno l'ambizione, che tante famiglie rovina, d'essere accademico. Essi non andranno ad ingrare. La schiera degli avvocati senza cause. No, essi studiano l'agricoltura per essere presto in grado di contribuire alla prosperità delle loro famiglie. Prospere le famiglie, prospera la patria. E la Francia, nonostante le sue sventure politiche, è filosofica, è sempre un paese ricco.

In Italia, paese agricolo per eccellenza, queste verità cominciano appena ora a farsi strada.

Contro l'ipnotismo nel Belgio

La Camera dei rappresentanti del Belgio ha votato un progetto di legge contro l'ipnotismo.

Il primo articolo di tal progetto commina dai quindici giorni ai sei mesi di carcere e da 26 a 100 franchi di multa a chi dia in spettacolo al pubblico una persona ipnotizzata.

Se la persona ipnotizzata non abbia 21 anni e non sia sana di mente e l'ipnotizzatore non sia dottore, costui è dall'articolo secondo dichiarato passibile di carcere da quindici giorni a un anno e di multa come sopra.

L'articolo terzo punisce con la reclusione chiunque avrà con intenzione fraudolenta o apposta per nuocere, fatto scrivere o firmare da una persona ipnotizzata un atto o un documento enunziante una convenzione, impegni, ecc. La stessa pena sarà applicata a chi faccia uso di detto atto o documento.

ORARI FERROVIARI

(Vedi quarta pagina)

TREMENDA VENDETTA

L'altra notte in aperta campagna presso Sant'Angelo dei Lombardi fu assassinato prima con un colpo di fucile e poi a colpi di scure e di mazza il giovane contadino Michele Castellano.

Accorsi sul luogo i carabinieri, il delegato di P. S. ed il giudice istruttore, furono arrestati certi Pennacchio, Braccia e l'ex-amante abbandonata del povero Michele, che pare abbia diretto il misfatto travestita da uomo.

Si sono trovate le scarpe di costei imbrattate di sangue, ed a casa di uno dei primi il fucile mancante della scheggia trovata presso il cadavere.

Il cadavere, reso deforme, desta indescrivibile raccapriccio, e denota quale cruda vendetta abbia compiuto l'arrestata, che pare abbia goduto del supplizio orrendo del povero giovine.

La notizia pervenuta a S. Angelo dei Lombardi quando il matrimonio dell'ucciso veniva pubblicato in chiesa!

Cronaca del Regno

Roma, 10. — Finanza. — In questi giorni, prima che vengano in discussione i provvedimenti finanziari, terranno una riunione a Montecitorio gli onor. Zanardelli, Brin, Lacava, Merzario, Martini ed altri influenti deputati di Opposizione onde stabilire il contegno del partito.

Si deciderà di comunicare le linee di condotta ad una adunanza generale dell'Opposizione.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corr. particolare del COMUNE)

Pieve, 11. — (Effe) — Un'altra disgrazia. — Stamane per tempo i nostri esercenti sig. Campanari G. B. padre, Antonio e Gaetano figli passavano per la frazione di Campagnuola per andare al mercato di Bovolenza, su un carretto carico di generi di pizzicagnolo.

Disgraziatamente il rotabile urlando contro un mucchio di ghiaia, uscì dall'asse una ruota ribaltandosi in fosso, e i Campanari ebbero a patire qualche cosa.

La peggio toccò al figlio Gaetano, reduce da poco tempo dall'America, che riportò una grave ferita alla testa.

Ebbero le prime cure dal medico sig. Leugni Arturo di Bovolenza. Soffrono pure un danno di circa 30 lire per olio sparso.

ABBONANDOSI SUBITO

per il 1892 al Giornale IL COMUNE si avrà diritto a tutti i numeri del mese di Dicembre.

Anno . . . L. 16

Semestre „ 8

Trimestre „ 4

CRONACA DELLA CITTÀ

Consiglio Comunale.

Stasera s'inaugurerà una nuova sessione del Consiglio Comunale, importantissima perchè tratta in seconda lettura argomenti della massima gravità.

I Consiglieri Comunali conoscono le condizioni create dalla legge ai Consigli nelle votazioni di tali argomenti, e conoscono pure quale esito ebbe la votazione in prima lettura.

Noi preghiamo vivamente i nostri amici del Consiglio a non voler mancare alla seduta di stasera per non compromettere per una questione di forma l'esito delle deliberazioni.

Pro Congregazione.

La Congregazione di Carità abbandonando la prima idea di spedire ai concittadini la circolare che noi abbiamo già pubblicata, ed accogliendo la ben utile cooperazione di molte gentili signore, ha diramato l'avviso che stampiamo più sotto e col quale si annuncia che le dette signore, animate dalla innata loro pietà ed ispirandosi ai bisogni della Congregazione aderirono cortesemente di raccogliere offerte per essa.

La pietà nei miseri, il desiderio di corrispondere congedatamente all'abnegazione delle raccogliatrici fanno bene augurare ad un risultato splendido.

Ma, ecco l'avviso:

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI PADOVA

La Congregazione, sebbene assistita ripetutamente dal Comune, è costretta di ricorrere

alla pietosa generosità cittadina per venire in aiuto di miseri innocenti fatte più desolati dalla imminenza dell'inverno.

Una colletta generale fu deliberata dal Consiglio della Congregazione, perchè ognuno possa, in proporzione ai suoi mezzi, avere la santa compiacenza del beneficio.

Alcune signore, delle quali stanno qui sotto i nomi, invitate a prestarsi per questa opera di carità, si assunsero il nobile e faticoso incarico di raccogliere personalmente le offerte e la Congregazione confida che Padova risponda degnamente al sacro appello delle gentili collettrici.

per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente

CAMILLO TREVES DEI BONFILI

Comitato delle signore collettrici:

Alessio Loro Elena - Avogadro degli Azzoni
Michel Maria - Camerini Fava Fauny -
Cavalli Salvadego Elisa - De Giovanni Rosina -
De Lazzara Zigno Lucia - Da Zara Nanerone Rosa - Da Zara Segrè Ernesta -
Giusti Giustinian Maria - Goffetto Bordin Vittoria - Landucci Serafini Adolina -
Lovadina Tiretta Augusta - Malmignati Bosis Virginia - Massa Giustinian Elisa -
Moresco De Panzago Carlottina - Musatti Sacerdoti Giulia - Padoa Hanau Amelia -
Padova Maurogonato Adele - Pedrini Renier Ida - Rosanelli Zanardini Giulia -
Selvatico Estense Adele - Tono Bordin Camilla -
Treves dei Bonfili d'Alberty Julia - Treves dei Bonfili Trieste Bice -
Trieste Treves dei Bonfili Delfina - Vanzetti Scalfio Ida - Vitorbi Benvenuti Bona -
Zaramella Wlacovich Carolina.
Padova, 10 dicembre 1891.

Sappiamo che fra le benemerite Signore che assunsero il nobile ma faticoso compito di raccogliere offerte a beneficio della Congregazione di Carità, la signora Landucci Serafini Adolina si è riservata di rivolgere le istanze ai signori professori Universitari.

Direzione delle Poste.

Nel giorno 28 del corrente mese, presso questa Direzione Postale, dalle ore 10 alle 12 a. m., sarà tenuta un'asta pubblica per la vendita degli oggetti seguenti rinvenuti nei pacchi postali caduti in rifiuto:

Carte d'augurio e di visita litografate di diverse dimensioni, comuni e di lusso;
Tre bottigliette campioni vino;
Diversi esemplari del N. 1 del giornale *Il Santo dei Miracoli*.

La Commissione comunale per le imposte dirette nella seduta del 9 dicembre p. p. pronunciò le seguenti decisioni.

Ammissioni

1. Tonolo Leopoldo, pittore.
2. Taraghetta Antonio, ottico.
3. Piron don Antonio, sacerdote.
4. Bona dott. Antonio, notaio.
5. Barbieri Giuseppe, fabbrica acque medicinali.
6. Piccinini dott. G. B., medico.
7. Bertolini Alessandro, oste e stallio.
8. Rizzo Giovanni, scultore.
9. Garbin-Brigo Giustina, prestinaia.
10. Salam dott. Marco, avvocato.
11. Cosma dott. Giulio, »
12. Beggato dott. Tullio, »
13. Bernardi Angelo, droghiere.
14. Baratelli Francesco, ombrellato.

Ammessi in parte

15. Negrelli (fratelli), negozianti pelami.
16. Guerrana Giovanni e Bortolo, negozianti liquori.
17. Pilotto Domenico, erbivendolo.
18. Marzolo dott. Antonio, avvocato.
19. Cavignato Giuseppe, ottico.
20. Cagnato Antonio, meccanico.
21. Farina Ferdinando, fotografo.
22. Bortolomei Giuseppe, bandajo.
23. Alfonsi Luigi, fabbro.
24. Boschieri dott. Antonio, legale.
25. Stoppato Antonio, farmacista.
26. Roberti Ferdinando, »
27. Fontana Alessandro, dentista.
28. Crescente G. B., aditanziero ed oste.
29. Cardin Alfonso, sarte militare.
30. Fontana Angelo, pollivendolo.
31. Bisacco Giuseppe, commissionato.
32. Canella Antonio, »
33. Lazzarini Antonio, macellaio.
34. Levi-Civita dott. Giacomo, avvocato.
35. Bolzoni Gaetano, droghiere.
36. Bortoluzzi Giovanni, negoziante vini.
37. Ottolenghi Cesare, merciaio.
38. Cecconi Giacomo, negoziante merci.

Licenziamenti

39. Pavan Alvise, santeso.
40. Trevisan Pietro, stipendio agente.
41. Trevisan Timoteo, capo-sarte militare.
42. Trevisan Giuseppe, spaccio francobolli.
43. Pessi Edoardo, fabbrica luchiostri.
44. Zerbinelli Antonio, cappellaio.

La Cucina economica al Bassanello. La stagione avanzata e la sospensione dei lavori campestri hanno affrettato quest'anno l'apertura della Cucina economica nella canonica di Bassanello.

Il rev. Pasqualini, il parroco affezionato e premuroso, con un fondo di 100 lire e con un altro sussidio di persona che non desidera di

sero dominato, ha iniziato la distribuzione in circa 200 razzioni al giorno. Ma non tutti i giorni le famiglie dei borghiani e dei contadini hanno i 10 centesimi pronti, perché non tutti i giorni si può lavorare e da tre mesi è sospesa la navigazione alle barche che trasportavano le pietre a gonfio e le opere in campagna sono dimi- nuite e molte famiglie sono rimaste senza le- ratori - partiti per l'America.

Quando la distribuzione si potesse effettuare tutti i giorni a pagamento, la cucina - che ri- ve dalla centrale di Padova tutti gli aiuti - la vera beneficenza non risparmierebbe la pen- sione degli scopi - si reggerebbe da sé. Ma in tanta durezza di miseria la distribuzione gratuita s'impone, e fu stabilita dal parroco che conosce i bisogni veri - due volte per settimana. Don Pasqualini procura tutte le es- omie, tutti i mezzi, aiutandosi coi lavori alla chiesa, rimettendosi del proprio: ma il beneficio è meschino e le bocche da nutrire sono troppe.

Il suo piccolo fondo va assottigliandosi, fin- ché s'estinguerà - e cessazione di distribuzione gratuita significherebbe patimento disperante per amere famiglie.

Don Pasqualini raccomanda i suoi poveri.

Onore meritato.
La Gazzetta di Venezia contiene questo spazio:
Roma, 11. - Ieri sera vi fu un banchetto onore del senatore Canizzaro per l'onori- canza ricevuta dall'Accademia di Londra. Intervenero i ministri Villari e Colombo sotto-segretari Pullè e Salandra, cento fra- natori, deputati e professori universitari. Brindarono Brioschi, Villari e Todaro, ai quali rispose Canizzaro.

Povera mamma.
Un fatto dolorosissimo e raccapricciante ha ri- funestata la nostra città.
Una giovane donna, ventiduenne, certa E. vivrà maritata P., d'anni 22, mentre si tro- vava nella sua casa ricevette, ex abrupto, l'annuncio della morte improvvisa di una sua bambina.

Il colpo tremendo ed inatteso ed il modo po' brusco con cui le venne partecipata la terribile notizia sconvolsero la mente della disgraziata donna che sfuggendo alla attenzio- ne dei presenti, riuscì a gettarsi nel pozzo. Prontamente soccorsa dagli astanti venne ripescata e condotta al nostro ospedale in uno stato di sovraeccitazione grandissimo.

Da quanto ci viene assicurato i medici vorrebbero fondate speranze di presto ridonare quella infelice anche la ragione turbata da una sì grave disgrazia. E noi di cuore de- sideriamo che l'arte medica possa operare resto una tal guarigione.

Vino e... botte.
Questa notte, circa le ore dodici chi si fosse trovato nel piazzale della chiesa del Santo a- rebbe assistito ad una scena talmente umo- ristica da crepar dalle risa. Quattro individui eguani di Bacco dopo aver sacrificato abbon- dantemente al nome erano da poco usciti da un'osteria. Camminavano tenendosi a braccio facevano sforzi sovrumani per tenersi in piedi; ma fatti alcuni passi stramazzarono a terra tutti quattro.

Due di essi un po' meno ubriachi riuscirono a rialzarsi e tentarono di aiutare anche gli altri due.

Fatica vana! I due avevano una sbornia così potente che si erano addormentati pro- fondamente.

Gli altri due allora irritati di non poter riuscire nel loro intento cominciarono a me- nar giu, a quelli che erano in terra, botte da urbi. Naturalmente quei poveri infelici non si badero per intesi e continuarono a dormire saporitamente. I due, veduto che anche questo mezzo riusciva inutile; abbandonati i loro due compagni, si allontanarono a braccetto can- tando a squarciagola il coro dell'Ernani.

E descrivendo dei grandi zig-zag minacciavano ad ogni passo di cadere a terra. Quanto que- sta pantomima abbia durato; e quanto quei due ubriachi abbiano dormito là non sappiamo. - Quello che sappiamo di certo è che lo spettacolo era tutt'altro che edificante!

Musica.
Ci giunge la Gazzetta di Mondovì con lar- ghi e lusinghieri elogi all'indirizzo del signor M. A. Toma il quale vi disse un concerto della Società Orchestrale. La Gazzetta ha per Toma parola di sentito encomio quali verame- nte si merita l'egregio Maestro.

Ci consta inoltre che l'editore di musica, sig. Bodro di Torino ha acquistato dallo stes- so M. A. Toma la proprietà di parecchie sue com- posizioni, fra le quali la *Berceuse* che l'autore dedicò alle L.L. M.M. nello scorso agosto. Lo stesso editore gli diede ordinazione d'un Al- bum, stile classico, per pianoforte.

Due villani.
Ieri sera appena terminato lo spettacolo al teatro Garibaldi un pacifico cittadino si diri- geva a casa sua verso la via S. Bernardino, allorché un'improvvisa spinta datagli da due individui, lo fece cadere.

All'inattesa scortesia il misero viandante non poté accorgersi che di due cose: del cap- pollo che descrive alcune curve gli s'era fer- mato vicino e di quattro gambe dei due in- dividui che l'aggliavano, ma certo per fermarsi a qualche passo più avanti per contemplare l'ef- fetto del loro atto barbaro.

Meeting per un gatto.
Ieri sera, alle ore 5 e mezza in Piazza dei Frutti c'era un agglomeramento niente meno che di duecento persone. E tutto ciò per un gatto che si diceva essere idrofobo.

Esso saltava di qua e di là con grandi sbalzi, e riuscì ad arrampicarsi all'inferrata di una scala del salone.

Un giovanotto più coraggioso degli altri, sal- ito sull'inferrata, riuscì a prendere il gatto ed a gettarlo a terra da dove la povera be- stia se ne fuggì e si rifugiò in un negozio vi- cino.

Nuovo giornale.
Abbiamo ricevuto il 1. numero dell'*Illustrazione Artistica*, rivista settimanale che si pub- blica a Milano.

Benissimo riuscito questo primo numero e dal lato tipografico e da quello delle incisioni. Questa buona produzione letteraria ed artistica dovrebbe trovare favore, tanto più in vista dei prezzi d'abbondanza che sono mitissimi; 12 lire all'anno per l'Italia, 6,50 per semestre e 3,50 per trimestre.

Auguriamo al nuovo confratello fortuna.

Bachicoltura.
È uscito il fascicolo n. 8 del Bollettino mensile di Bachicoltura diretto da E. Quajal ed E. Verson col seguente sommario:
E. Quajal. - Cenni Bibliografici. - Les industries textiles et le commerce exterieur de la France en 1890. - The grasserie of the silk-worm. - Le sulfate de cuivre et le mu- scardine. - The silk Industry of Moorshe- dabad.

Notizie varie.

Orecchino.
Ieri in Riviera San Luca una domestica ha smarrito un orecchino.

Farebbe atto cortese che si sapesse darne indicazione a questa amministrazione o lo recapitasse al Municipio.

Fiera.
Stamane fiera animatissima con molta gente della provincia.

Funerali.
Ebbro luogo i funerali della infelice Anto- niella Guarnaldi Gloria.

L'accompagnamento numerosissimo riuscì una commovente manifestazione di vera con- doglianza e simpatia all'addolorato marito che si vede privato improvvisamente della sua più cara affezione.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 3

NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 3.
MORTI. - Fabris dott. Alessandro fu Vet- tore anni 64 R. pensionato coniugato.
Mantovani Paolo fu Giovanni di anni 65 mediatore coniugato.
Morandini G. B. fu Vincenzo anni 88 rico- verato coniugato.
Pizzolotti Giuseppe fu Gaetano d'anni 59, orologiaio coniugato.
Lotto Dianin Teresa di Fidenzio Domenico, d'anni 26, villica, coniugata.
Barnieri Andrea Lorenza Giuseppe fu Gio- vanni di anni 35, casalinga vedova.

tutti di Padova.

Di Franceschi Giovanni di Angelo d'anni 28 bracciante celibe di Pederobba.
Giacometti Giovanni fu Amadeo d'anni 37, pollivendolo celibe, di Camposampiero.

Bollettino del 4

NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 2.
MORTI. - Majello Manzelli Vincenzo fu Luigi di anni 75 ricoverata vedova.
Pirocco Giovanna fu Antuola d'anni 18 tin- tora nubile.

tutti di Padova.

De Rocco Anna di Gio. Maria d'anni 5 di Arsie.

Bollettino del 5

NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 1.
MATRIMONI. - Maurini Antonio fu Luigi R. Pensionato con Marcon Giuseppe di Gio. Batt. cuoriccio.
Tondu Giuseppe di Bernardo, portiere, con Voltarello Luigia fu Bernardo, cameriera
Mazzari Antonio di Matteo, muratore, con Massarotto Elisabetta di Alessandro casalinga.
MORTI. - Duse Baratti Rosa fu Gio. Batt. d'anni 49 casalinga, coniugata.
Varotto Giovanna di Eugenio giorni 5.
Rossi Pietro fu Antonio d'anni 59, media- tore, coniugato.

tutti di Padova.

Bollettino del 6

NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 3.
MATRIMONI. - Noventa Gaetano di Anto- nio, domestico, con Modesto Celeste fu Anto- nio, domestico.
Soranzo Antonio di Pasquale, fornaio con De Danelli Rosa fu Benvenuto lavandaia.
Marcato Costante fu Giuseppe, falegname, con Prescuria Giuseppina fu Domenico casa- lina.
Trambonti Felice di Antonio, falegname, con Benetton Angela di Natale, sarta.
Candiani Angelina di Matteo d'anni 83 ca- salina, nubile.
Zecchini Antonio di Vittorio di giorni 8.
Ragazzo Benvenuto fu Marco di anni 38, industriale coniugato.

tutti di Padova

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE DI PADOVA

Ieri si discusse dinanzi la seconda sezione del nostro Tribunale, una causa d'un certo interesse in vista della posizione sociale d'uno degli accusati.

Certo G. Pasquale era imputato di oltra- gio e violazione di domicilio a carico del dott. M. Francesco medico chirurgo di Arzergrande, questi poi a sua volta era stato querelato, insieme a F. Lulgi, di ferimento in danno del primo.

I fatti che diedero origine al processo, sa- rebbero avvenuti in Arzergrande nella notte dal 27 al 28 settembre p. p.

All'indomani vennero assunte varie deposi- zioni di testimoni che vennero ad affermare di aver udite parole ingiuriose proferite dal G. contro il medico nella notte suddetta, niente del resto asserendo, di concreto, circa la vio- lazione di domicilio ed il ferimento.

Il Tribunale per tanto pronunciava sentenza di assoluzione per inesistenza di reato a ca- rico dell'F. e del medico M., di cui riconobbe corretta ed incensurabile la condotta e con- dannava, pel solo oltraggio, il G. a giorni 25 di reclusione cogli accessori di legge.

Fungeva oregramente da P. M. il sostituto dott. Apostoli; le ragioni del medico M. e del F. erano sostenute dal valente giovane avv. Giorgio Bona; quelle del G. dal bravo avv. Antonio Rossi.

La discussione fu efficace ed assai studiata.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Il pubblico del Garibaldi ha passato ieri una delle più gustose serate salendo dall'approva- zione al riso, all'ovazione, alle chiamate calde e insistenti.

Per l'affluenza di spettatori che non lascia- rono vuoto un solo posto e per l'esito della rappresentazione, si potrebbe intitolare quella di ieri sera: *Zago e la sua gran serata.*

Zago ha fatto di quel *Campagnuolo ai ba- gni di Ido* - un tipo così classico un capo- musica così originale da ingroglire il più in- contentabile cittadino di Gambarara. La sua arte di recitazione è nota - la mimica ha rag- giunte in lui altezze e finezze che entusias- mano il pubblico pronto a coglierne la più leg- giera significazione; ma Zago in acqua è tutta una rivelazione. La discesa in mare e le be- vute sono riuscite così perfette da far regge- re ed applaudire la scena arida di personag- gi in acqua.

Sior Camillo ai bagni e *Sior Piero* nelle *Bronze coperte*, Zago è rimasto ugualmente gioviale, brillante, attore di risorse e sopra- tutto vero. Questo è il suo gran carattere: la verità del personaggio e l'adattabilità alle po- sizioni più differenti e difficili - vero quando è il facchino di *In Pretura*, vero in *Sior Ca- millo* di un *Un campagnuolo ai bagni* - vero nel grave momento di galantuomo offeso che difende il suo nome davanti un superiore che tenta avvilirlo, nel terzo atto delle *Miserie del signor Travelli*.

Queste diverse fasi fanno l'artista.

Fra le due produzioni di ieri sera un *hors- d'oeuvre*: *In Canavaggio* di Gigi Carozzi.

Non si può definire questo lavoro un bozzetto - sono brevi « scene » come le classifica l'autore. Ma da questo semplicissimo dialogo fra due amanti, due vizi - *Canavaggio*, che in una lettera di *ella* - si trovano la ragione di volersi più bene di prima - da questo dialogo sale un profumo così gentile e co- ri raro quale difficilmente s'immagina di poter raggiungere nella commedia dialettale.

Si riconosce l'autore di *Me zorta?* ma *In Canavaggio* lo supera forse per l'eleganza an- che se l'altro è più brillante. È enormemente difficile far parlare uno ragazzo e un giovin- netto del popolo con tanta esattezza, di lin- guaggio e con tanta verità di sentimento - senza scendere con un solo motto dal pensiero gentile alla banalità semplice, anche se non volgare: le scene non potevano esser dette con più gentile arte dalla signa. Mono e dal sig. Corazza.

Se il teatro veneziano ha raccolto tantissime espressioni del sentimento queste « scene » del Carozzi non temono del confronto e se altri lavori riuniscono, alla gentilezza, la serietà d'una tela queste « scene » stanno a quelli come un mazzo di violette ad un grande bou- quel di rose e di camelia.

Il pubblico ha chiesto vivamente la replica ed ha dato prova come la qualità di questo ge- nere di lavoro né s'abbiano né si apprezzano per meno del giusto valore.

Domani 13 recita diurna ore 3 1/2
Sior Todaro Brontalon
In Pretura

PEL CARNEVALE
La direzione del Teatro Garibaldi confer-

mando le nostre notizie ci comunica che nel prossimo Carnevale verranno date le seguenti opere:

- Lucrezia Borgia I Lombardi, Ruy- Blas e I due Foscari coi seguenti artisti:
BELLOMO CAROLINA - primo soprano
MAZZI NINA
MARCUCCI AUGUSTO - primo tenore
PERSANI ANGELO
MARIANI CARLO - primo baritono
ROTTOLI DONATO - primo basso
BOTTONI AMALIA - mezzo soprano e con- tratto.

76. Reggimento fanteria.
Programma Musicale da eseguirsi in Piazza Vittorio Eman. il giorno 13 Dicembre dalle ore 1 alle 3 pom.

1. Marcia - *Motivi popolari* - Di Miniello.
 2. Sinfonia - *Il barbiere di Siviglia* - Rossini.
 3. Suite de Valse - *Les fontain's lumineu- ses* - Faurbach.
 4. Fantasia originale per Cornetta - *Jenny* - Lopes.
 5. Gran Pot-Pourri - *Le Farfalla* - Massah.
 6. Polka-Mazurka - *Fremà in Land* - Faust
- Banda del Comune.**
Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova, domenica 13 corr. dalle 1 alle 3 pom. in Piazza Vittorio Emanuele
1. Polka - *Enrichella* - Palumbo.
 2. Sinfonia - *Il Ra di Lahore* - Massenet.
 3. Mazurka - *Emma* - Straus.
 4. Pot-pourri - *Il duca d'Alba* - Donizzetti.
 5. Finale I - *Africana* - Meyerbeer.
 6. Marcia - *Omaggio a Pedrocchi* - Faccini

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi - La compagnia Zago-Privato rappresenterà:
I Milioni del Barba
indi: *Fedella domestica.*
Ore 8 1/2.

Birreria Stati Uniti - Questa sera con- certo vocale ed strumentale, ore 8.
Restaurant Stella d'oro - Concerto del quintetto Gianni. Tutte le sere.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA

13 Dicembre 1891
A mezzogiorno di Padova ore 11 m. 51 s. 17
Tempo medio di Roma ore 11 m. 56 s. 44
Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

11 Dicembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- ml.	760.5	760.4	761.0
Termometro centigr.	+ 2.6	+ 7.1	+ 5.1
Tensione del vap. acq.	4.9	5.8	5.8
Umidità relativa	88	77	87
Direzione del vento	NNW	NW	WNW
Velocità chil. orar. del vento	4	1	8
Stato del cielo	sereno cop. sereno		

Dalle 9 ant. del 11 alle 9 ant. del 12
Temperatura massima = + 7.8
minima = + 1.6

Nostre informazioni

Non è mistero per alcuno che dopo l'ultimo voto della Camera, dove l'op- posizione ha messo a nudo tutta la sua impotenza, i caporioni del partito vanno facendo tutti gli sforzi per rac- coglierne le file, nella speranza di poterle ingrossare con altri elementi della Camera, vale a dire con quelli, che, approvando il programma poli- tico del ministero, sono tuttavia dis- senzienti, o in tutto o in parte, sul programma finanziario.

Si spera di raccogliere in tal guisa una grossa falange, che, quantunque solo di occasione, predestinata quindi a disfarsi subito dopo, metterebbe tut- tavia il ministero in una posizione ar- rischiata, o, se non altro, meno sicura e meno forte di quella, nella quale presentemente si trova.

Se non che questi calcoli sono fon- dati sulla sabbia per tante ragioni, ma soprattutto per la gelosia fra le in- dividuità più spiccate dell'opposizione, la quale, per contentare tanti gene- rali sarebbe ridotta poi a rimanere senza soldati.

Vi sono gregari zelantissimi, e se ne fanno anche i nomi, che tentano di mettere d'accordo i *gras bonnets* della precedente amministrazione, ma finora i loro sforzi rimangono infrut- tuosi, e d'altra parte i sostenitori dell'attuale ministero comprendono benissimo la necessità di serrare le file per non fare il gioco degli avver- sari, e di accordar molto sopra i punti che restano ancora da risol- vere, affinché non si comprometta il successo di quelli già risolti col- l'ultimo voto.

L'agitazione segnalataci da parecchi giorni, dell'episcopato francese centro

l'indirizzo del Ministero Fraycinet nella questione religiosa e papale, ri- ceve la più ampia conferma dai re- sultati della Camere Francesi e dalle polemiche dei giornali sul grave ar- gomento.

Siamo assicurati che si tratta di raccogliere una specie di Consiglio di tutti i Vescovi di Francia, e che si fanno pratiche per l'intervento an- che dei Vescovi del Belgio e della Baviera.

Ultimi dispacci

BERLINO, 11. - Continua vivissima la dis- cussione al Reichstag sui trattati di com- mercio.

Botticher, nazionale liberale, si dichiara contento del trattato di commercio italo-te- desco perché favorevole all'esportazione te- desca in Italia e perché la spesa dell'impor- tazione dei vini italiani formerà quella di vini manifatturati francesi e il consumo dell'acqua- vita.

Saluta di tutto cuore il trattato poiché l'al- leanza politica non potrebbe restare inaltera- bile, se gli stati si trovassero fra loro in stato di guerra economica.

Il seguito della discussione è rinviata a do- mani.

Nostri dispacci

Per le Preture
ROMA, 12, ore 8 a.

Continua il via via di Sindaci che giun- gono a Roma collo scopo di scongiurare la soppressione delle Preture.

Dicesi che la legge sarà presentata ed applicata dal ministro, senza ulteriori ridu- zioni.

Decorazioni ad un prelado
ROMA, 12, ore 9 a.

Sua Maestà di motu proprio ha nominato grande ufficiale dell'ordine Mauriziano l'ar- civescovo di Vercelli per il contegno avuto in occasione della visita sovrana in quella città.

Un ricorso respinto
ROMA, 12, ore 10 a.

La quarta sezione del Consiglio di Stato, in una seduta odierna, respinse il ricorso del prof. Mario Mandarini avanzato contro il Ministero per gli affari esteri, il quale, come è noto, gli aveva tolto l'incarico di direttore delle scuole italiane all'estero, in seguito alle risultanze del clamoroso processo intentato- gli dalla maestra Renzetti.

Trattati commerciali
PARIGI, 12, ore 9.43 a.

Tutti i giornali commentano impensieriti la conclusione dei trattati commerciali fra gli Stati della Triplice.

Il *Figaro* annuncia che esistono tratta- tive segrete fra Londra e Berlino per l'en- trata dell'Inghilterra nella lega commer- ciale della Triplice.

Africa
ROMA, 12, ore 11 a.

Dicesi che Rudini proporrà il rinvio a sei mesi della discussione su qualunque mo- zione per le cose d'Africa.

Il Principe di Napoli
ROMA, 12, ore 11.20 a.

Il Principe di Napoli diretto a Corigliano passando alla stazione di Cosenza fu ac- clamatissimo dalla popolazione.

Camera
ROMA, 12, ore 11.50 a.

Ieri alla Camera fecero ottima impres- sione le dichiarazioni chiare precise e leali dell'on. Rudini (Presidente del Con- siglio).

Società dei Veneti
ROMA, 12, ore 12. m.

Stasera si raduna la Società dei Veneti, presieduta dall'on. Chiaradia.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova 12 dicembre	
Rendita Italiana	93.50
Azioni Ferr. Meridionale	434.-
Meridionali	434.-
Credito Mobilare	434.-
Obblig. Arditio Fondario	
Banca Nazionale 4 Or.	470.-
Id. 3. 1/2	484.-
Azioni Società Veneta di Costruz.	59.-
Banca Veneta	230.-
Acciaierie di Terzi	
Haltineria	272.-
otofinco Canto	335.-
Veneziano	263.-
Credito Veneto	
Società Veneta Lagunare	142.-
Guidovio centrali	40.-
Obbligazioni Guidovio garantite dalla Prov. di Padova	100.-
CAMB	
Londra	1. 25.75
Genova	126.70
Parigi	102.25
Vienna 11	
Mobiliare	279.-
Lombardo	33.75
Austriache	132.50
Banca Nazionale	1007.-
Napolitani d'oro	9. 6.
Londra 11	
Genova	126.70
Parigi	102.25
Vienna 11	
Mobiliare	279.-
Lombardo	33.75
Austriache	132.50
Banca Nazionale	1007.-
Napolitani d'oro	9. 6.

Leone Angeli, ger. responsabile

BANCA VENETA

di Depositi e Conti Correnti
SOCIETA ANONIMA - Sede VENEZIA - Succursale PADOVA
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 4.000.000
SITUAZIONE DEI CONTI AL 30 Novembre 1891

ATTIVO

1 Azionisti saldo azioni	1.375,00
2 Banca Nazionale Conto disponibile	18.081,55
3 Cassa	513.591,54
4 Effetti di cambio in Portafoglio	7.313.300,57
5 Effetti in Sofferenza	150.313,40
6 Crediti in sofferenza degli esercizi preced.	135.828,89
7 Sovvenzioni su pegno di Titoli	129.082,15
8 » » Merce	73.103,40
9 Rapporti	408.515,75
10 Valori diversi	27.172,60
11 Effetti pubblici e valori industriali	5.011.605,65
12 Partecipazioni diverse	340.000,00
13 Conti correnti garantiti	104.491,89
14 Banche e Corrispondenti diversi	4.107.192,58
15 Beni stabili	300.000,00
16 Mobilio	6.000,00
TOTALE	13.630.364,97
17 Depositi liberi a custodia	1.327.052,50
18 » a garanzia operazioni diverse	3.310.350,48
19 » a garanzia cariche	572.250,00
20 Debitori in Conto Titoli	3.442.900,00
TOTALE	8.652.552,98
21 Spese e tasse del corrente esercizio	207.233,05
TOTALE	L. 27.499.151,00

PASSIVO

1 Capitale Sociale	L. 4.000.000,00
2 Fondo di riserva	» 358.205,55
3 Crediti in Conto Correnti Titoli a tassi diversi	» 10.553.980,91
4 » in Conto Correnti senza interesse	» 2.938,90
5 » in Conto Correnti non disponibile	» 195.780,09
6 Banche e Corrispondenti diversi	» 3.060.909,17
7 Effetti a pagare	» 52.805,78
8 Chèques	» 38.990,80
9 Vaglia in Circolazione dello Stab. merc.	» 7.279,70
10 Azionisti Conto Cedole in corso e arretrate	» 4,45
TOTALE	» 13.917.105,35
11 Depositanti diversi	» 5.203.652,98
12 Conto Titoli presso Terzi	» 3.442.900,00
TOTALE	» 8.652.552,98
13 Utile lordo del corrente esercizio	» 468.471,67
14 Risconto del precedente esercizio	» 108.245,15
TOTALE	» 571.286,82
TOTALE	L. 27.499.151,00

Venezia, 10 Dicembre 1891.

IL VICE-PRESIDENTE A. CINI

I Sindaci: 1. PARENZO E. CASTELNOVO. 2. ...
Il Direttore: A. BESOZZI
Il Capo Contabile: A. FACCANONI

1. La Banca riceve danaro in conto corr. corrispondendo l'interesse del 3% in Conto disponibile con facoltà di prelevare sino a Lire 6000 a vista, e somme superiori con tre giorni di preavviso.
2. 1/2% per somme vincolate oltre i sei mesi.
Gli interessi sono netti da ritenute e capitalizzabili semestralmente. Scelta effetti cambiari a sua firma fino alla scadenza di sei mesi. Fa anticipazioni sopra depositi di Carte pubbliche, valori industriali e

sopra Merce.
Riceve valori in semplice custodia Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero.
S'incarica d'eseguire gratis il pagamento delle pubbliche imposte per conto dei propri correntisti.
S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.
S'incarica per conto terzi dell'acquisto e vendita di fondi pubblici.
Eseguisce ogni operazione di Banca. Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti.

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affannante bellezza e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 74 & 76 Southampton Row, W.C. e a Parigi: Nuova Vostra.



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Brevettato dal Reale Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1888
Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col sale, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antivermico e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incedi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2
Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

COOPERATIVA INCENDI

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA A CAPITALI ILLIMITATO - SEDE DI MILANO

Situazione al 1. Gennaio 1891.

Capitale sociale versato per tre decimi L. 5844000.00
Fondo di riserva » 338177.20
Premi in portafoglio » 1285653.53

Una prima esercizio 1889-90 si è risultato
DIECI PER CENTO DEI PREMI
agli Assicurati anche non Azionisti

Si assumono anche annuiti a polizze in corso con altre Società.
Ufficio gratuito di consulenza per gli Assicurati

Direzione: Milano, Via Giuffini, N. 6
PADOVA - Ing. Arch. MASSIMILIANO ONGARO
Via Maggiore, Palazzo Del Zigno

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 giorni le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più estinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova, G. Pizzetti di Parma, E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant., ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione che è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia. — Cautela aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

Si regalano Lire 1000

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, ne macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse, ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talché le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera tintura, presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli, N. 5 = Napoli.

PREZZO IN PROVINCIA L. 6.

AVVISO ALLE SIGNORE DELPEAORIO FRATELLI ZEMPT

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei fratelli ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, N. 4, Napoli. — Si vende in PADOVA presso Bedon A. 1060, Via S. Lorenzo, Margherita Giovanni, Canuffo Giovanni e presso tutti i principali Parrucchieri e Farmacisti di tutte le città d'Italia.

BENEDICTINE

DE L'ABBAYE DE FÉCAMP

Squisito Tonic
Aperitivo,
Digestivo

Il Migliore di tutti i Rosoli

Esigere sempre al basso d'ogni bottiglia l'etichetta in quadrato coll'apposita firma del Direttore Generale.

Venivasi presso i principali Droghieri, Confezionieri e Liquoristi del Regno.

ALBUM DELLA BELLEZZA

Ricchissimo Album 12 splendidi quadri di celebri artisti contengono le più belle figure di donne, riprodotte perfettamente in fotografia, con elegante custodia oro e seta a sole L. 5,50.

Spedite Castelfino, Vaglia di L. 5,50 UN'ONE ARTISTICA, Agnola, 3 Milano - Dubitate delle contraffazioni

DENTI BIANCHI
igiene della Bocca.

L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assolve le Gengive, Rinfresca la Bocca.

ESIGISI SEMPRE la Vera ACQUA DI BOTOT.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.

Spedite Castelfino, Vaglia di L. 5,50 UN'ONE ARTISTICA, Agnola, 3 Milano - Dubitate delle contraffazioni

VENDIBILE IN TUTTE LE PROFUMERIE E Farmacie.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLISSIMO
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Si vende in tutte le Farmacie.

Padova, Prem. Tip. Sacchetto 1891.

SELVATICO
Guida della Città di Padova
Lire 6.

Vendibile presso la tipografia Sacchetto

D'AFFITTARSI
CASINO

anche completamente ammobigliato, fonte presso S. Zenone degli Ezzeolini; vicino alle sorgenti di acque minerali magnesiche-ferruginose, splendida posizione. — Per le trattative rivolgersi alla Libreria Istituto Mander, Via Riccati - Treviso.

Orari Ferroviari

3 novembre 1891

Rete Adriatica		Società Veneta	
Padova-Venezia	Venezia-Padova	Padova-Venezia	Venezia-Padova
diretto 3,47 a. 4,35 a.	omn. 4,15 a. 5,28 a.	misto a. a.	da Fusina a. a.
» 4,35 » 5,25 »	» 6,10 » 7,29 »	» 6,40 » 9,10 »	» Ven.RS. 6,32 » 9,2 »
misto 6,25 » 8,2 »	diretto 9, » 9,44 »	» 10,6 » 12,36 p.	» » 9,20 » 11,50 »
omn. 7,59 » 9,15 »	accel. 10,5 » 11,6 »	» 1,30 p. 4, » »	» » 2,44 p. 5,1 » p.
» 9,50 » 11,5 »	omn. 12,5 » 1,18 p.	» » » »	Mira P.
diretto 1,11 p. 1,50 p.	diretto 2,40 p. 3,22 »	» 5,80 » 8, » »	» Ven.RS. 4,44 » 7,1 »
accel. 1,21 » 2,30 »	» 4, » 4,39 »	» 8,20 » 10,50 »	» » 8,12 » 10,42 »
misto 3,40 » 5,13 »	misto 4,15 » 5,43 »		
diretto 5,49 » 6,35 »	» 6,15 » 7,41 »		
omn. 8,1 » 9,15 »	diretto 10,35 » 11,21 »		
accel. 10,20 » 11,20 »	accel. 11,15 » 12,7 »		
Padova-Verona-Milano	Milano-Verona-Padova	Padova-Bassano	Bassano-Padova
omn. 7,99 a. 10,20 a. 5,20 p.	dir. 11,25 p. 2,26 a. 3,44 a.	omn. 4,52 a. 6,46 a.	» 5,29 a. 7,19 a. omn.
dir. 9,48 » 11,16 » 2,35 »	omn. 9,45 a. 5,10 » 7,48 »	misto 8,5 » 9,54 »	» Campos. 8,9 » 8,47 » misto
omn. 1,39 p. 4,20 p. 11,5 »	mis. da Ver. 6,40 » 10,50 »	» 11, » » 11,41 Campos.	» 8,37 » 10,30 »
diret. 4,43 » 6,9 » 9,35 »	acc. 6, » 10,55 » 1,13 p.	» 2,27 p. 4,20 p.	» 3,2 p. 4,55 p.
mis. 7,52 » 10, » » f.a. Ver.	acc. 6,25 » 11,5 p. f.a. Ver.	» 6,5 » 6,46 Campos.	» Campos. 5,3 » 5,39 »
acc. 12,12 a. 1,44 a. 6,30 a.	dir. 12,50 » 4,20 p. 5,46 »	omn. 6,40 » 8,28 p.	» Campos. 7,13 » 9,5 » omn.
	omn. da Ver. 5,10 » 7,50 »		» Campos. 9,31 » 10,6 » misto
Padova-Bologna	Bologna-Padova	Padova-Bagnoli	Bagnoli-Padova
omn. 5,38 a. 10,20 a.	diretto 2,10 a. 4,32 a.	misto 9,10 a. 10,48 a.	» 7, » » 8,38 a. misto
accel. 11,14 » 2,55 p.	omn. 5, » » 9,35 »	» 1,30 p. 3,8 p.	» 11,10 » 12,48 p.
diretto 3,26 p. 6,20 »	da Rov. 5,15 » 7,24 »	» 5,30 » 7,8 »	» 3,32 p. 5,10 »
misto 5,55 » 11,20 »	misto 9, » » 3,15 p.		
» 8,30 » 10,10 f. Rov.	diretto 10,35 » 1,7 »		
diretto 11,25 » 1,50 »	accel. 6,30 p. 10,12 »		
Venezia-Udine	Udine-Venezia	Treviso-Vicenza	Vicenza-Treviso
misto 7,35 a. 8,50 f. Trev.	misto 1,50 a. 6,45 a.	omn. 5, » a. 7,15 a.	» 5,17 a. 7,20 » omn.
diretto 5, » » 7,42 a.	omn. 4,40 » 9, »	» 8,5 » 10,3 »	» 8,15 » 10,38 »
omn. 5,15 » 10,5 »	da Trev. 10,50 » 12,5 »	misto 2, » p. 4,45 p.	» 2,40 p. 4,57 p.
omn. 10,45 » 3,10 p.	diretto 11,16 » 2,10 p.	omn. 6,22 » 8,38 »	» 7,9 » 9,15 » omn.
diretto 2,10 p. 4,50 »	omn. 1,10 p. 6,10 »		
misto 4,50 » 6,5 f. Trev.	omn. 5,40 » 10,30 »		
» 6,5 » 11,30 »	da Trev. 6,40 » 7,55 »		
omn. 10,10 » 2,25 a.	diretto 8,8 » 10,55 »		
Monselice-Legnago	Legnago-Monselice	Padova-Pieve	Pieve-Padova
omn. 7,25 a. 8,40 a. pros.	omn. 7,20 a. 8, » a.	misto 7,10 a. 8,15 a.	» 8,30 a. 9,35 a. mis.
misto 4,10 p. 5,45 p.	misto 10,10 » 11,4 »	» 12,10 p. 1,15 p.	» 1,30 p. 2,35 p.
omn. 7,0 » 8,10 s.f. Leg.	omn. 8,10 p. 9,20 p.	» 4,40 » 5,45 »	» » » 7,5 » »
Belluno-Montebelluna	Montebelluna-Belluno	Padova-Montebelluna	Montebelluna-Padova
omn. 4,50 a. 6,50 a.	omn. 6,50 a. 8,55 p.	omn. 4,52 a. 6,02 a.	» 7,10 a. 8,47 a. misto
omn. 1,20 p. 3,49 p.	omp. 1,6 p. 4, »	misto 11, » » 12,50 p.	» 4,2 p. 5,39 p. »
omn. 6,15 p. 8,18 p.	omn. 8,18 p. 10,22 p.	» 6,5 p. 7,54 »	» 8,33 » 10,6 »